

Sereni in Messico, ampi spazi di maggiore cooperazione

(ANSA) - CITTA' DEL MESSICO, 22 FEB - Esistono ampi spazi di rafforzamento della cooperazione fra Italia e Messico e a raggiungere l'obiettivo di un "rilancio e attualizzazione" contribuirà senza dubbio l'arrivo nei prossimi mesi nella capitale messicana di una missione imprenditoriale guidata dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

Al termine di una visita di quattro giorni in cui ha avuto colloqui con esponenti governativi messicani su molteplici temi e "sfide comuni", la vice ministra degli Esteri Marina Sereni ha manifestato soddisfazione all'ANSA per aver potuto constatare che i suoi interlocutori, fra cui la sottosegretaria al Commercio

estero, Luz María de la Mora, "hanno mostrato una grande disponibilità a lavorare con noi".

Uno degli obiettivi del viaggio, ha spiegato, è stato quello di "attualizzare gli aspetti della cooperazione bilaterale sul piano politico, economico, culturale, scientifico, della sicurezza e della giustizia, affrontando temi comuni che Italia e Messico condividono e possono sostenere negli organismi multilaterali", come le Nazioni Unite e il G20.

La vice ministra ha assicurato che esiste "un grande interesse" di entrambi i Paesi a stimolare le relazioni

politiche ed economiche, tenendo conto del fatto che "l'Italia è già un socio commerciale di primo piano del Messico per quanto riguarda l'interscambio".

Un capitolo importante della visita è stato poi quello della sicurezza e della lotta alla criminalità organizzata, affrontato con il sottosegretario per la Sicurezza pubblica Ricardo Mejía, che ha aperto la possibilità, ha indicato Sereni, "di mettere a disposizione l'esperienza italiana in questo settore".

Spazio ha avuto nei colloqui il fenomeno migratorio, nell'ambito del quale l'Italia guarda con interesse al Piano messicano di sviluppo integrale per il Centroamerica che si propone di attaccare la crisi alle radici. "È necessario – ha detto l'esponente governativa italiana - organizzare progetti di ampio respiro che permettano alla popolazione che si propone di emigrare di scoprire opportunità di lavoro nel proprio Paese". Cosa che noi, ha ricordato, "facciamo con il Fondo Africa".

Non è mancato infine uno scambio di opinioni sui temi di politica internazionale con i viceministri degli Esteri Maximiliano Reyes (America latina) e Julián Ventura (Europa e Asia) che ha riguardato anche il Venezuela e la Bolivia.

Entrambi i Paesi, ha detto Sereni, ritengono che per quanto riguarda la crisi venezuelana "non può esistere una soluzione che non sia pacifica e democratica" e che non passi "attraverso un dialogo fra le parti".

Sulla Bolivia, ha infine detto, "Italia e Messico condividono l'obiettivo che in quel Paese si svolgano elezioni democratiche, pacifiche e tranquille, in cui tutte le parti possano partecipare liberamente", e per questo che l'Unione europea ha deciso l'invio di una missione di osservazione di lungo periodo.